



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904

Roma — Martedì 25 ottobre

Numero 249

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 42; » » 23
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.35 { per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunzi » 0.30
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità del servizio di inserzioni vedansi le avvertenze in testa
 al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTI UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto n. 560 che chiama a far parte della Commissione di vigilanza sugli impegni delle spese del Ministero delle Poste e Telegrafi il cav. O. Galanti — **Ministero dell'Interno** - Direzione Generale della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dal 3 al 9 ottobre — **Ministero di Grazia, Giustizia e Culti:** Disposizioni fatte nel personale dipendente — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** Avviso — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione Generale del Tesoro: Avviso — Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

PARTI NON UFFICIALE

Diario estero -- Notizie varie -- Telegrammi dell'Agenzia Stefani -- Bollettino meteorico -- Inserzioni.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 560 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 luglio 1904, col quale fu costituita la Commissione incaricata di studiare le riforme atte a disciplinare con più precise norme e

con speciali sanzioni la vigilanza sugli impegni delle spese a carico dello Stato e a stabilire nell'ordinamento delle contabilità del Ministero delle Poste e dei Telegrafi una assoluta distinzione delle varie gestioni affidate a quell'Amministrazione;

Visto il Nostro decreto in data 15 settembre 1904, col quale il sig. comm. Pietro Curato, capo ragioniere nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, componente la Commissione suddetta, è stato collocato a riposo;

Visto il Nostro decreto in data del 22 settembre, col quale il sig. cav. Oreste Galanti, capo sezione nella Ragioneria Generale venne incaricato delle funzioni di capo ragioniere del Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il sig. cav. Oreste Galanti, capo sezione nel Ministero del Tesoro, incaricato delle funzioni di capo ragioniere nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, è chiamato a far parte della Commissione nominata col R. decreto del 21 luglio 1904, per lo studio delle norme intese a regolare la vigilanza sugli impegni delle spese, e delle riforme atte ad assicurare la distinzione delle varie gestioni affidate al Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

STELLUTI-SCALA.

Visto, Il Guardasigilli: RONCHETTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dal 3 al 9 ottobre 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Novara	Novara	Novara.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Mondovì	Marzole	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	2	—
	Brescia	Brescia	Cimmo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Gazzuolo	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Liniana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Asolo	Cavaso.	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Ariano Pol.	Ariano Pol.	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				3	—	3	—	3	—
	Parma	Parma	Mezzani	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sala Baganza. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Borgotaro	Bedonia	»	3	—	3	—	3	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Campagnola E. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Soliera.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				9	—	9	—	9	—
	Macerata	Camerino	Montecavallo	equina	1	1	—	1	—	—
	Perugia	Spoletto	Montefalco	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Preci	ovina	1	94	—	—	94	—
	Marche ed Umbria				3	95	2	1	96	—
	Roma	Frosinone	Alatri	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Anagni	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Bitonto.	equina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Galtelli	caprina	4	22	—	—	22	—
	»	Alghero	Giave	ovina	1	1	—	—	—	1
	»	Nuoro	Oniferi	»	1	3	—	—	—	3
	Sardegna				6	26	—	—	22	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						prevalentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	Mantova	Sermide	Sermide	bovina	2	—	2	—	2	—
	Lombardia				2	—	2	—	2	—
	Verona	Sambonifacio	Sambonifacio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	San Pietro in Casale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	»	1	10	—	—	10	—
	Emilia				2	10	1	—	11	—
	Roma	Velletri	Sezze	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	San Nicandro	bovina	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	1	—	1	—	—
	Cagliari	Oristano	Figù	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	Cuneo	Alba	Guarene	bovina	1	—	1	—	—	1
	Piemonte				1	—	1	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	1	—	1	—	—	1
	Toscana				1	—	1	—	—	1
	Chieti	Lanciano	Treglio	ovina	—	3	—	3	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	3	—	3	—	—
	Potenza	Matera	Matera	ovina	—	60	—	60	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	60	—	60	—	—
	Trapani	Trapani	Pantelleria	ovina	—	4	—	1	—	3
	Sicilia				—	4	—	1	—	3
Tubercolosi	Cuneo	Alba	Nervo	suina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	4	—	4	—
	Veneto				—	—	4	—	4	—
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Tubercolosi</i>	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	<i>bovina</i>	2	—	2	—	2	—
	»	Viterbo	Toscanella	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			3	—	3	—	3	—
	<i>Foggia</i>	San Severo	Vico Garganico . .	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	<i>Novara</i>	Novara	Arona	<i>equina</i>	—	1	—	—	—	1
	<i>Torino</i>	Pinerolo	Cernusco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Torino	Torino	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Alessandria</i>	Casale	Casale	»	—	1	—	—	—	1
		Piemonte			1	3	2	—	—	5
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Gerosa	<i>equina</i>	1	1	—	—	1	—
		Lombardia			1	1	—	—	1	—
	<i>Belluno</i>	Belluno	Mel	<i>equina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>Udine</i>	San Pietro	San Pietro	»	—	1	—	—	—	1
	»	Cividale	Moimacco	»	—	1	—	—	—	1
		Veneto			1	2	1	—	1	2
	<i>Pisa</i>	Pisa	Lari	<i>equina</i>	—	2	—	—	2	—
	<i>Firenze</i>	San Miniato	Capraia	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	3	—	—	2	1
	<i>Roma</i>	Frosinone	Piperno	<i>equina</i>	—	1	—	—	—	1
	»	Roma	Roma	»	—	1	—	—	1	—
		Lazio			—	2	—	—	1	1
	<i>Aquila</i>	Aquila	Rocca di Mezzo . .	<i>equina</i>	—	4	—	—	—	4
	<i>Bari</i>	Barletta	Ruvo di P.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Altamura	Gravina	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			2	4	2	—	—	6
	<i>Caserta</i>	Caserta	Capua	<i>equina</i>	1	3	2	—	—	5
	»	Nola	San Gennaro	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	4	2	—	—	6
	<i>Trapani</i>	Alcamo	Alcamo	<i>equina</i>	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	<i>Torino</i>	Torino	Cuorgnè	canina	—	—	2	—	1	1
	Piemonte				—	—	2	—	1	1
	<i>Bologna</i>	Imola	Castel Guelfo . . .	canina	—	—	4	—	1	—
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	2	—
	Emilia				—	—	6	—	6	—
	<i>Chieti</i>	Chieti	Guardiagrele . . .	equina	1	—	1	—	—	1
	<i>Aquila</i>	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				1	1	1	—	—	2
	<i>Girgenti</i>	Girgenti	Girgenti	canina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	4	—	—	—	4
Rogna	<i>Macerata</i>	Camerino	Fiastra	ovina	1	640	—	—	—	640
	Marche ed Umbria				1	640	—	—	—	640
	<i>Aquila</i>	Aquila	Caporciano	ovina	1	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	1	800	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Carapelle Calvisio . .	»	1	1450	—	—	—	1450
	»	Avezzano	Avezzano	»	1	816	—	—	—	816
	»	»	Pescasseroli	»	1	230	—	—	—	230
	»	»	Ovindoli	»	1	124	—	—	—	124
	»	Cittaducale	Leonessa	»	1	4200	—	—	—	4200
	Regione Meridionale Adriatica				10	10385	—	—	—	10385
	<i>Caserta</i>	Sora	Picinisco	ovina	1	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Mediterranea . . .				1	28	—	—	—	28
	<i>Sassari</i>	Nuoro	Galtelli	caprina	1	15	—	2	—	13
	Sardegna				1	15	—	2	—	13
Malattie infettive dei suini	<i>Cuneo</i>	Mondovì	Carrù	—	—	6	—	6	—	—
	Piemonte				—	6	—	6	—	—
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Bergamo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Treviglio	Urgnano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Romano	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Milano</i>	Milano	Milano	—	1	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Pavia</i>	Mortara	Castelnovetto	—	—	16	—	11	—	5
	<i>Mantova</i>	Mantova	Castelbelforte	—	1	2	1	—	—	3
	»	Volta Monte	Goito	—	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				4	21	6	11	4	12
	<i>Belluno</i>	Belluno	Mel	—	1	—	4	—	1	3
	<i>Udine</i>	Udine	Udine	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Martignacco	—	—	44	—	—	—	44
	<i>Treviso</i>	Valdobbiadene	Farra di S.	—	—	60	—	—	—	60
	»	»	Sermaglia	—	1	69	35	—	79	25
	»	»	Vidor	—	—	4	—	3	—	1
	»	Treviso	Breda di Piave . . .	—	—	33	—	11	4	18
	<i>Vicenza</i>	Lonigo	Montebello	—	1	—	1	—	1	—
	»	Asiago	Asiago	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Verona</i>	Legnago	Cerrazzo	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Venezia</i>	Chioggia	Chioggia	—	3	10	15	3	12	4
	»	»	Cavarzere	—	5	5	6	1	6	4
	»	Mestre	Mestre	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Rovigo</i>	Badia Polesine.	Graniano	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Padova</i>	Padova	Saccolongo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Monselice	Monselice	—	—	4	—	—	—	4
	Veneto				15	232	65	18	107	172
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Monticelli	—	1	—	36	—	26	10
	<i>Parma</i>	Parma	Felino	—	—	1	—	—	—	1
	»	Borgotaro	Berceto	—	—	7	—	—	—	7
	<i>Bologna</i>	Bologna	Ansola di E. . . .	—	1	29	—	18	2	9
	»	»	Bazzano	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Castel d'Argile . .	—	1	1	2	—	1	2
	»	»	Crespellano	—	—	4	—	—	3	1
	»	»	San Giov. in Persiceto	—	5	42	14	—	8	43
	<i>Reggio Emilia</i>	Guastalla	Reggiolo	—	—	6	—	—	—	6
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	1	1	4	—	—	5
	»	»	Correggio	—	—	1	—	1	—	—
	<i>Modena</i>	Mirandola	Mirandola	—	1	5	2	2	—	5
	»	»	Cavezzo	—	—	22	—	—	—	22
	»	»	S. Felice Panaro . .	—	1	1	1	1	1	—
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	<i>Ferrara</i>	<i>Ferrara</i>	<i>Bondeno</i>	—	1	2	1	—	—	3
	»	<i>Cento</i>	<i>Cento</i>	—	—	2	—	—	—	2
	Emilia				13	127	61	22	43	123
	<i>Pisa</i>	<i>Pisa</i>	<i>Vecchiano</i>	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Firenze</i>	<i>Firenze</i>	<i>Firenze</i>	—	1	—	7	—	7	—
	<i>Arezzo</i>	<i>Arezzo</i>	<i>Arezzo</i>	—	—	3	—	—	—	3
	<i>Siena</i>	<i>Siena</i>	<i>Poggibonsi</i>	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Massa-Carr.</i>	<i>Castelnuovo</i>	<i>Castiglione</i>	—	—	3	—	—	—	3
	<i>Lucca</i>	<i>Lucca</i>	<i>Camaione</i>	—	—	2	—	—	—	2
	Toscana				2	10	8	—	8	10
	<i>Perugia</i>	<i>Perugia</i>	<i>Gubbio</i>	—	8	1	26	1	9	17
	»	<i>Rieti</i>	<i>Ascrea</i>	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	<i>Longone</i>	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	<i>Varco Sabino</i>	—	2	—	10	4	4	2
	Marche ed Umbria				10	11	36	5	13	29
	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	<i>Castel d'Ieri</i>	—	—	3	—	—	—	3
	»	<i>Cittaducale</i>	<i>Borgocollefegato</i>	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	<i>Fiamignano</i>	—	—	8	—	—	—	8
	»	<i>Avezzano</i>	<i>Magliano de' Marsi</i>	—	—	16	—	—	—	16
	<i>Chieti</i>	<i>Lanciano</i>	<i>Palena</i>	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Foggia</i>	<i>Bovino</i>	<i>Panni</i>	—	3	—	10	—	3	7
	Regione Meridionale Adriatica				4	54	11	—	4	61
	<i>Benevento</i>	<i>Benevento</i>	<i>Bonea</i>	—	—	3	—	—	1	2
	»	<i>S. Bar. in Galdo</i>	<i>S. Marco</i>	—	3	—	10	—	5	5
	<i>Avellino</i>	<i>Ariano di V.</i>	<i>Sant'Angelo</i>	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	<i>Greco</i>	—	1	—	1	—	1	—
	»	<i>S. Ang. dei L.</i>	<i>Calitri</i>	—	2	—	2	—	2	—
	<i>Salerno</i>	<i>Valle Lucania</i>	<i>Valle dell'Angelo</i>	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	<i>Castelnuovo Cilento</i>	—	1	—	3	—	3	—
	<i>Potenza</i>	<i>Lagonegro</i>	<i>Colobraro</i>	—	2	24	4	4	14	10
	»	»	<i>Fursi</i>	—	—	—	2	—	1	1
	»	<i>Melfi</i>	<i>Montemilone</i>	—	—	60	—	—	—	60
	»	»	<i>Palazzo San Gervasio</i>	—	2	8	15	—	10	13
	»	<i>Potenza</i>	<i>Palmira</i>	—	1	4	3	—	3	4
	»	»	<i>Vaglio</i>	—	2	—	10	—	3	7
	<i>Cosenza</i>	<i>Castrovillari</i>	<i>Papasiduro</i>	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	Catanzaro	Catanzaro	Cropani	—	—	1	—	—	1	—
		Monteleone	Zungri	—	—	16	—	—	16	—
	Reggio Calab.	Gerace	Stilo	—	—	5	—	5	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				15	123	54	9	65	103
Barbone dei bufali	Caserta	Caserta	Sessa	bufalina	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	2	—	—	—	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	Macerata	Camerino	Visso	caprina	—	27	—	27	—	—
	Perugia	Spoleto	Norcia	ovina	1	20	15	—	—	35
	»	»	Preci	»	—	193	—	—	—	193
	»	Rieti	Collalto	caprina	1	—	60	—	—	60
	Marche ed Umbria				2	240	75	27	—	288
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	—	2000	—	—	2000
	»	»	Civitella San Paolo .	»	—	23	—	1	1	21
	»	Velletri	Gorga	caprina	—	30	—	—	—	30
	Lazio				1	53	2000	1	1	2051
	Aquila	Cittaducale	Amatrice.	ovina	—	694	—	—	—	694
	Campobasso	Isernia	Montaquila . . .	caprina	2	—	8	—	—	8
	Regione Meridionale Adriatica				2	694	8	—	—	702
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	ovina	—	3	—	3	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	3	—	3	—	—
RIEPILOGO.										
Carbuncchio ematico				bovina	21	—	20	—	20	—
				ovina	5	98	—	—	94	4
				caprina	—	22	—	—	22	—
				equina	2	1	1	1	1	—
Carbuncchio sintomatico				—	28	121	21	1	137	4
				bovina	7	11	7	1	17	—
Afta epizootica				bovina	2	—	2	—	2	—
				ovina	—	67	—	64	—	3
Tubercolosi				—	2	67	2	64	2	3
				bovina	5	—	10	—	10	—
				suina	1	—	1	—	1	—
			—	6	—	11	—	11	—	

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI			
			precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 ottobre 1904	guariti	morti o abbattuti
						che restano ammalati
Morva e farcino	equina	5	20	7	—	5
	canina	—	4	6	—	5
	suina	—	—	2	—	—
Rabbia	equina	1	—	1	—	1
	caprina	—	1	—	—	1
	—	1	5	9	—	7
	ovina	12	11053	—	—	11053
Rogna	caprina	—	15	—	2	13
	—	12	11068	—	2	11068
Malattie infettive dei suini	suina	63	584	241	71	244
Barbone dei bufali	bufalina	—	2	—	—	2
	ovina	2	933	2015	4	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	3	57	68	27	—
	—	5	990	2083	31	1

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — Dal 3 al 9 ottobre 1904.					TIROLO E VORARLBERG.				
	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti o abbattuti	Dal 3 al 10 ottobre 1904.				
					MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nella località infetta, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
Carbonchio sintomatico .	7	13	16	—	a) TIROLO.				
Carbonchio ematico . . .	3	5	5	—	Rogna ovina e caprina .	1	2	15	7
Malrossino e colera dei suini	8	24	139	—	Carbonchio sintomatico .	1	1	6	1
					Mar rossino	1	1	5	5
					Peste suina	1	2	3	2
					b) VORARLBERG.				
Carbonchio sintomatico .	5	8	12	—	Rapporto negativo . . .	—	—	—	—
Carbonchio ematico . . .	6	6	7	—					
Morva e farcino	1	1	8	—					
Malrossino e colera dei suini	6	20	70	—					
Rogna ovina.	2	2	47	—					

AUSTRIA — Dal 7 al 14 ottobre 1904.

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	108	1309
Carbonchio ematico	10	43
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Morva e farcino	26	31
Vaiuolo	—	—
Rogna	42	72
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino	102	537
Sotticomia e peste suina	189	1374
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema vesc. degli org. genit.	8	34
Rabbia	10	12

UNGHERIA — Dal 6 al 12 ottobre 1904.

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	38
Rabbia	56	56
Morva e farcino	32	37
Afta epizootica	305	1767
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Vaiuolo	34	92
Esantema vesc. degli org. genit.	12	27
Rogna	122	236
Mal rossino	407	1384
Sotticomia dei suini	1192	—

MONTENEGRO — Dal 1° al 10 ottobre 1904.

Due buoi morti per carbonchio ematico.

BULGARIA. — Dal 21 al 29 settembre 1904.

	N. dei distretti infetti	N. dei comuni infetti
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	1
Angina infettiva	2	2
Rogna ovina	1	1
Colera dei suini	2	2
Morva	1	3
Vaiuolo ovino	7	13

BELGIO. — Dal 1° al 15 settembre 1904.

	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	3	3	5
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Carbonchio ematico	7	10	16
Carbonchio sintomatico	6	9	9

LUSSEMBURGO. — Dal 1° al 15 ottobre 1904.

Due cavalli colpiti e abbattuti per morva.

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Casi denunziati		Località infette	Perci uccisi perchè infetti o sospetti
							Cani	Altri animali		
Settimana dal 2 all'8 ottobre 1904	25	35	—	—	18	30	—	—	13	53
Periodo corrispondente nel	1903	10	17	—	—	17	42	—	21	135
	1902	7	9	—	—	24	43	—	15	58
	1901	12	18	—	—	26	45	—	29	108
Totale per 41 settimane del 1904	792	1233	—	—	1242	2192	—	—	1060	4927
Periodo corrispondente nel	1903	602	911	—	—	1188	2015	—	1222	6417
	1902	535	851	1	120	927	1670	12	1352	6366
	1901	491	697	12	669	1102	1898	1	2852	13884

DANIMARCA — Agosto 1904.

Carbonchio ematico	N. dei casi	12
Afta epizootica	»	—
Vaiuolo ovino	»	—
Zoppina ovina	»	—
Rogna ovina	»	—
Morbo coitale maligno	»	1
Morva	»	3
Febbre catarrale maligna	»	17
Peste bovina	»	—
Peste porcina	forma acuta	—
	forma cronica (enterite caseosa)	—
Mal rossino	forma acuta	4
	forma cronica	12
	forma cutanea, urticaria febbrile	—

Provincie russe del Transcaucaso e Caucaso settentrionale —
Giugno 1904.

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	Caduti amma- lati	Morti	Uccisi	Guariti	Che restano am- malati
Provincia di Tiflis . . .	peste bov.	—	179	95	84	—	—
Id. Elisabetpol . . .	»	—	115	62	53	—	—
Id. Baku . . .	»	—	93	77	16	—	—
Id. id. . . .	afta epiz.	6	2554	—	—	2120	440
Id. Erivan . . .	»	—	377	—	—	94	283
Id. id. . . .	peste bov.	—	318	40	278	—	—
Id. Kars . . .	»	—	611	583	28	—	—
Id. id. . . .	afta epiz.	—	26	—	—	—	26
Id. Zakatali . . .	peste bov.	—	8	2	6	—	—
Id. Kutais . . .	carb. em.	—	8	8	—	—	—
Id. id. . . .	peste sui.	30	270	185	2	37	76
Id. Daghestan . . .	carb. em.	—	1	1	—	—	—
Id. Mar Nero . . .	»	—	1	1	—	—	—
Id. Batum . . .	»	—	—	—	—	—	—
Totale . . .		36	4561	1054	467	2251	825

EGITTO.

A) Dalla Direzione generale dei servizi sanitari al Cairo:

1. Peste bovina.

Durante la settimana dal 22 al 28 luglio 1904 si sono verificati 724 decessi, in contro di 790, verificatisi nella settimana precedente.

Dal principio della epizootia il numero totale dei decessi ascende a 143,129, ripartiti come segue:

Noi vari Governi	N.	774
Nel basso Egitto	»	50,421
Nell'alto Egitto	»	91,934

Totale N. 143,129

B) Dal Consiglio sanitario, marittimo o quarantenario in Alessandria:

a) Lazzeretto del Mex.

1. Peste bovina.

N. 30 bovini sono morti od abbattuti per peste bovina dal 27 luglio al 6 settembre 1904, tutti facenti parte di vari lotti, provenienti, a varie riprese, da Alessandretta e da Mersina.

2. Afta epizootica.

Al 6 settembre 1904 esistevano 7 casi nei parchi del lazzeretto.

b) Lazzeretto di Koubra.

3. Vaiuolo ovino.

N. 5 casi, su vari lotti di montoni, provenienti dal porto di Alessandretta.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 26 maggio 1904:

Mercatelli Giovanni, già aggiunto giudiziario ed ora segretario di 3^a classe nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1904,

registrato alla Corte dei conti il 1^o luglio successivo:

Il decreto Ministeriale del 6 maggio 1904 è rettificato nel modo seguente:

All'uditore Caccia Vittorio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Pavia, è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1904:

D'Agostino cav. Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Catania.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale 31 maggio 1904, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Ciancarini Ovidio, Corte di appello di Roma — Appendino Giacomo, procura generale presso la Corte di appello di Casale — Andriano Sisto Angelo, tribunale civile e penale di Torino — Palazzo Gennarino Alfredo, id. di Livorno — Vigorita Antonio, id. di Salerno — Tola Aristide Giovanni, id. di Torino — Zanni Filippo, id. di Roma — Barone Luigi, id. di Roma — Chiappini Achille Pietro, id. di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1904:

All'uditore Tola Ignazio, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1^o mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Chiaia Cesaro Polimondo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Perrone-Capano cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Morgese Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Taranto, a sua domanda.

Mosca cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavullo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, lasciandosi vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Urbino, per l'aspettativa del cav. Macola Ettore.

Canò cav. Ciro, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato, a sua domanda, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavullo.

Santorini Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Bassano, è tramutato a Rovigo, a sua domanda.

Cagnazzi Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rossano.

Niutta Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Solmona.

Consalvi Massimo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Teramo.

Guadagno Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice presidente del tribunale di Lucera.

Romano Enrico Maria, già giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è richiamato al tribunale civile e penale di Napoli.

Sirilli Filomeno, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Denotaristefano Michele, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Frosinone, a sua domanda.

Spinelli Francesco, pretore del mandamento di Ascoli Piceno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera.

Miglio Luigi, pretore del mandamento di Trentola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza.

Lontini Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Messina, in aspettativa per motivi di famiglia, ed a causa di servizio militare a tutto il 30 giugno 1904, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° luglio 1904 presso la R. procura del tribunale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bruno Matteo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare per due mesi dal 1° giugno 1904.

Melis Vittorino, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Senù, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Raffaglio Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bergamo, è applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Brescia.

Assettati Aldo, vice pretore del 3° mandamento di Perugia, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale 31 maggio 1904, è dispensato dalle dette funzioni ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Perugia.

Blandaleone Stefano, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Sant'Elia a Pianisi.

Lo Faso Gaetano, pretore del mandamento di Barrafranca, è tramutato al mandamento di Castoreale.

Di Niscia Federico, pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è tramutato al mandamento di Fara Sabina.

Ponteri Pericle, pretore del mandamento di Graglia, è tramutato al mandamento di Biandrate.

Canelles Gaetano, pretore del mandamento di Bolotana, è tramutato al mandamento di Scansano.

Albano Giovanni, pretore del mandamento di Dipignano, è tramutato al mandamento di Colle Sannita, lasciandosi vacante il mandamento di Dipignano per l'aspettativa del pretore Lumia Filippo.

Mostaccio Pietro, è richiamato in servizio, ed è tramutato al mandamento di Ribera.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato per il triennio 1904-1906:

Contini Giovanni, del mandamento di Casalmaggiore — Ascone Giuseppe, id. di Cinquefrondi — Nassi Marco Aurelio, id. di Gavi — Rovighi Quinto, id. di Carpi — Sofia Francesco, vice pretore del mandamento di Radicea, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da **Cassanello Gerolamo** dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gavi.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1904:

I sottoindicati uditori sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Costa Natale, al tribunale civile e penale di Palermo — **Ciampoli Romolo**, id. di Macerata — **Iannitti Alfredo**, id. di Bari — **Rosati Domenico**, id. di Bari — **Villani Alberto**, id. di Bari — **Forresio Alberico**, id. di Taranto — **Landolfi Emanuele**, procura generale presso la Corte d'appello di Palermo — **Scribano Giovanni**, id. id. di Catania — **Salvo Giacomo**, R. procura presso il tribunale di Termini Imerese — **Scacco Rosario**, id. di Catania — **Luciani Ugo Giuseppe**, id. di Fermo — **Iannitti Eugenio**, id. di Bari.

Con decreto ministeriale del 6 luglio 1904,

I sottoindicati uditori, nominati con decreto ministeriale 31 maggio 1904 sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Novelli Giovanni, Corte d'appello di Napoli — **Simonetti Biagio**, id. di Napoli — **Maglietta Ignazio**, id. di Roma — **Viparelli Fabio**, procura generale presso la Corte d'appello di Napoli — **Ruggiero Giovanni**, id. id. di Napoli — **Bianco Tommaso**, tribunale civile e penale d'Avellino — **Bosco-Lucarelli Antonio**, id. di Benevento — **Casale Enrico Dionisio**, id. d'Isernia — **Cacciapuotì Giuliano**, id. di Melfi — **Motta Amedeo**, id. di Potenza — **Di Pierro Tommaso**, id. di Roma — **Duchèn Giuseppe**, R. procura presso il tribunale di Napoli — **Montulli Vincenzo**, id. id. di Sala Consilina — **Marinelli Marino**, id. id. di Santa Maria Capua Vetere — **Sborselli Giuseppe**, id. id. di Benevento.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

De Amicis cav. Giuseppe, consigliere della Corte di Cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 30 luglio 1904, ai termini dell'articolo 1, lettera 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Crobu-Sechi Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per sei mesi dal 21 giugno 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Baccarini-Leonelli cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Biasioli Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio.

Calosirto Giovanni, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa per infermità a tutto il 9 luglio 1904, e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale di Lagonegro è collocato a riposo, a sua domanda, dal 10 luglio 1904 ai termini dell'articolo 1° lettera B del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Pandolfo Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Palermo.

Domino Antonino, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato a Girgenti.

Caudullo-Magri Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Carpi Vittorio, pretore del mandamento di Pergola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca lasciandosi vacante un posto nel tribunale di Lagonegro per il giudice **De Rosa Raffaele**, applicato al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Colozza Domenico, pretore del mandamento di Marigliano, è tramutato al 12° mandamento di Napoli.

Cortesani Rocco, pretore del mandamento d'Ischia, è tramutato al mandamento di Marigliano.

Allocati Alfredo, pretore del mandamento di Buccino, è tramutato al mandamento d'Ischia.

Piro Beniamino, pretore del mandamento di Baiano, è tramutato al mandamento di Trentola.

Picchinenna Vito, pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è tramutato al mandamento di Baiano.

Apuzzo Pasquale, pretore del mandamento di Larino, è tramutato al mandamento di Capua.

De Leo Francesco Saverio, pretore del mandamento di San Vito dei Normanni, è tramutato al mandamento di Santa Maria Capua Vetere.

Mantella Francesco, pretore del mandamento di Tropea, è tramutato al mandamento di Larino.

Morbili Gustavo, pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, è tramutato al mandamento di Mercogliano.

Di Paola Udalrico, pretore del mandamento di Morbegno, è tramutato al mandamento di Mirabella Eclano.

Gianguitto Francesco, pretore del mandamento di Caulonia, è tramutato al mandamento di Palazzo San Gervasio.

Caldarera Basile Emanuele, pretore del mandamento di Sant'Agata di Militello, è tramutato al 3° mandamento di Messina.

Libonati Michele, pretore del mandamento di Volturara Irpina, è tramutato al mandamento di Tropea.

Battista Michele, pretore del mandamento di Chiusi, è tramutato al mandamento di Ascoli Piceno.

Santoro Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vittoria, con la mensile indennità di L. 100, è esonerato dalla detta missione, ed è destinato in qualità di uditore al tribunale civile e penale di Catania, cessando dal percepire la detta indennità.

Scalfaro Saverio, uditore presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Catanzaro.

I sottotitoli, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di loro indicato pel triennio 1904-1906:

Marighinotti Lare, del 1° mandamento di Sassari.

Magioncalda Antonio, del mandamento di Torriglia.

Sorriso Valvo Francesco, del mandamento di Castrogiovanni.

Bussotti Pietro, del mandamento di Campiglia Marittima.

Asti Angelo, del mandamento di Casalpusterlengo.

Volpes Nicolò, vice pretore del mandamento di Marineo, è sospeso dalle funzioni.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Maruzzi Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campiglia Marittima.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904,
Sentito il Consiglio dei Ministri:

Melegari comm. Giovanni, procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, è tramutato a Brescia, col suo consenso.

Vacca comm. Guglielmo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, quale membro della Commissione legislativa, è nominato procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904:

Setti cav. Augusto, consigliere della Corte d'appello di Milano, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Martinotti comm. Massimo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Sansonetti cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato alla procura generale

presso la Corte di Cassazione di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Andreucci comm. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, ed applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Conte Francesco, presidente del tribunale civile e penale d'Isernia, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Coppola cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Jona cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano.

Maggi cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è tramutato a Milano.

De Gregorio cav. Alfredo, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Isernia.

Campili Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siena, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma.

Laurenzano Ippolito, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Napoli.

Nappi Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Ossorio Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Cassino.

Margottini Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, è tramutato a Firenze, ed è destinato in temporanea missione alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siena.

Stefanon Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Parma.

Casella Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Solmona.

D'Agostino Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Lecce.

Placidi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Francavilla a Mare, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Gerace.

Villolla Gennaro, pretore del mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani.

Tagliatela Melchiorre, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un mese.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1904:

Fusco Alessandro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera a, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1904 e gli sono conferiti i titoli e gradi onorifici di vice cancelliere di Corte d'appello.

Gatta Gennaro, cancelliere di pretura, è collocato a riposo con R. decreto di pari data, e gli sono conferiti il titolo e grado onorifici di vice cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Presidenziale del 28 giugno 1904:

Angelini Adriano, alunno di 1^a classe nel tribunale di Perugia, è tramutato alla Corte d'appello della stessa città.

Con decreto Presidenziale del 29 giugno 1904:

Occhipinti Nicolò, alunno di 1^a classe nel tribunale di Trapani, è tramutato alla pretura di Mussomeli.

Ferreri Giuseppe, alunno di 3^a classe nella pretura di Mussomeli, è tramutato al tribunale di Trapani.

Preta Gaetano, alunno di 3^a classe nella R. procura di Palmi, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

Sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe:

Iorio Francesco — Rascuda Giovanni Battista.

Sono promossi dalla 3^a alla 2^a classe:

Morfini Vincenzo — Bentivegna Arturo — Settegrani Gaetano — Ciotta Calogero.

Sono nominati alunni di 3^a classe:

Tancredi Gabriele — Petrazia Filippo — Caruso Corrado — Castillettini Vincenzo — Capua Gaetano — Leo Carmine.

I sottoindicati concorrenti, approvati nell'esame di concorso indetto col decreto Ministeriale 11 agosto 1903, sono nominati alunni gratuiti presso le cancellerie e segreterie giudiziarie:

Casales Enrico — Muti Alfredo — Buono Camillo — Zitta Vincenzo — Patrizi Antonio — Gulotta Ruggero — Lo Bianco Vincenzo — Vivarelli Francesco Ugo — Petrignani Savino — Campo Giovanni Giuseppe — Bourelli Antonio — Del Frate Guglielmo — Lobina Giovanni Ambrogio — De Marco Emidio — Bernoco Paolo — Chiarelli Angelo — Moroni Luigi — Zannelli Giovanni — Schimizzi Giovanni — Prosdociami Antonio — Paglietti Francesco — Tramonti Filippo — Tanci Nettuno — Tafuri Giuseppe.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Galdieri Domenico dal posto di alunno di 2^a classe nella 2^a pretura urbana di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 1^o luglio 1904:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 6000, con decorrenza dal 1^o luglio 1904 a:

Papalia cav. Francesco Paolo — Greco cav. Raffaele — Minotti cav. Gaetano.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 5000, con decorrenza dal 1^o luglio 1904, a:

Alterio cav. Natale — Nazzari cav. Amadeo — Cicu cav. Antonio — Campora cav. Bartolomeo.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1^o luglio 1904, a:

Portoghese Michele — Gerli Domenico — Gatto Carlo — Zanghieri Virgilio — Marabotti Guerruccio — Arrigoni Isidoro — Bini Attilio — Scagliotti Giuseppe — Della Noce Cesare — Peroni Germanico Antonio — Vicenzi Giovanni — Roggero Sebastiano — Mazzi Giovanni — Varanini Annibale — Palumbo Gaetano — Rucci Giuseppe — Nittoli Giovanni — Varrica Giuseppe — Pezzoli Germano — Campus cav. Pietro — Astengo cav. Giacomo — Manzitti Luigi — Allori cav. Tito — Grotta Lorenzo — Ranieri cav. Francesco Maria — Rossi cav. Francesco — Marchetto Giovanni — Goffi Giuseppe — Perolo cav. Domenico.

Ruffi Domenico — Lingua Nicola — Vitali Carlo — Chiacchio Luigi — Onetti Agapito Carlo — Siragna Giacomo — Crespi Reghizzi Francesco — Capriotti cav. Cesare — Formica Silvio.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 3500, con decorrenza dal 1^o luglio 1904, a:

Carafa cav. Oreste — De Biase Giovanni Battista — Di Leo Giuseppe — Foresti Girolamo — Cortella Angelo — Piselli Ottavio — Gordini Alfonso — Arcelli Romano — Ballantese Antonio — Baldizzone Carlo — Fisichella Ignazio — Ricciardi Francesco — Zani Tomaso — Palladini Francesco — Barducci Pompeo — Molini Antonio — Vesce Achille — Al-lora Ignazio — Valverti Teonide.

Asquasciati-Palmarino Carlo — Biamino Giuseppe — Mainelli Giovanni — Piccaluga Carlo — Vitelli Ludovico — Pirchio Eugenio — Bossi Luigi — Gallione Ferdinando — Marengi Giovanni Battista — Dell'Uva Francesco — Arnone Gerardo — Lo Bianco Michele — Baston Giovanni — Puccinelli Amedeo — Cambiaggio Francesco — Tringali Biagio — Brusco Francesco — Viscardi Luigi — Mannozzi Pacifico — Di Biasi Giovanni — Massi Augusto — Fionza Pasquale — Stavorenco Giacinto — Dotti Guido — Mulas-Lucci Pietro — Marchis Eugenio — Frizione Domenico — Cattaneo Andrea — Tisocco Giacomo — Berrettoni Olinto — Pinni Giovanni Battista — Volpini Fortunato — Rovida Francesco.

Ricchini Filippo — Lama cav. Domenico — Pasi Carlo — Maffei Adamo — Cortellazzo Anacleto — De Giovanni Carlo — Leprieri Luigi — Baldinozzi Luigi — Santi Egidio — Rosica Silvio — Del Bo Carlo — Cremasco Cesare — Buratti Achille — Lanza David — Donin Giovanni Battista — Abate Carlo Secondo — Basso Luigi — Bassu Giovanni — Matteoli Giulio — Sica Alberico.

Con decreti Presidenziali del 1^o luglio 1904:

Marani-Toro Giuseppe, alunno di 2^a classe nella R. procura presso il tribunale di Teramo, è tramutato al tribunale della stessa città.

Carini Salvatore, alunno di 3^a classe nel tribunale di Teramo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale della stessa città.

Manoli Litterio, alunno di 1^a classe nella cancelleria del tribunale di Nicosia, è tramutato nella pretura di Regalbuto, a sua domanda.

Toullier Alessandro, alunno di 2^a classe nella cancelleria del tribunale di Caltagirone, è tramutato nella pretura della stessa città.

Abbotto Giuseppe, alunno di 3^a classe nella cancelleria della pretura di Caltagirone, è, a sua domanda, tramutato nella pretura di Militello.

Vacirca Lucio, alunno di 3^a classe nella cancelleria del tribunale di Modica, è, a sua domanda, tramutato nella pretura di Ragusa.

Castillettini Vincenzo, alunno di 3^a classe nella pretura di Ragusa, è, a sua domanda, tramutato nella cancelleria del tribunale di Modica.

Conte Randolfo, alunno di 3^a classe al tribunale di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Lombardi Adriano, alunno gratuito al tribunale di Genova, è tramutato alla 2^a pretura di Genova.

Badella Ferruccio, alunno di 2^a classe alla R. procura presso il tribunale di Torino, è tramutato, a sua domanda, alla Corte d'appello di Torino.

Cerevicco Giovanni, alunno di 3^a classe alla pretura di Carmagnola, è tramutato, a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Torino.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1904:

Dalla Santa Luigi, vice cancelliere della pretura di Schio, è tramutato alla pretura di Moggi Udinese.

Campi Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Moggi Udinese, è tramutato alla pretura di Schio.

Agostini Agostino, vice cancelliere della pretura di San Severino Marche, è tramutato alla pretura di Sonigallia, a sua domanda.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Amadeo Vittorio, vice cancelliere della pretura di Grossotto, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 3 a decorrere dal 1^o luglio 1904, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Genovesi Antonio, cancelliere della pretura di Gallina, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Radicena.

Cordova Giuseppe, cancelliere della pretura di Radicena, è tramutato alla pretura di Calanna.

Dell'Apa Giuseppe, cancelliere della pretura di Calanna, è tramutato alla pretura di Gallina, a sua domanda.

Rizza Michele, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Trapani, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Trivigno, in aspettativa per infermità sino al 30 giugno 1904, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° luglio 1904, con la continuazione dell'attuale assegno.

Zucca Carlo, cancelliere della pretura di Orzinuovi, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per dieci mesi, dal 16 luglio 1904, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Soardi Francesco, cancelliere della pretura di Piadena, è tramutato alla pretura di Orzinuovi, lasciandosi impegnato per l'aspettativa del cancelliere Zucca Carlo, il posto nella pretura di Valentano.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1904:

Del Noce Raffaele, cancelliere della pretura di Brienza, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Napoli.

Tarantino Luciano, cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.

Palazzi Ernesto, vice cancelliere della pretura di Gioi Cilento, è tramutato alla 11^a pretura di Napoli.

Giurbino Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, a decorrere dal 16 luglio 1904, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Bretti Michele, vice cancelliere della pretura di Grottaminarda, è tramutato alla pretura di Penne.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1904:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 3500, con decorrenza dal 1° luglio 1904, a:

Intonti Francesco — Ammirati cav. Pier Giovanni Battista — Lo Savio Francesco — Perrone Giuseppe — Betti Sosipatro — Agnese Ignazio.

Perla cav. Michele — Isabella Gaetano — Viglione Vincenzo — Attanasio Raffaele — Guarnaschelli Rosario — Pieri Camillo — Boselli Ettore — Poggi Tullio — Pasquali Publio — Gianfilippi Filippo — Cobelli Giuseppe — Rombes Stanislao — Mondelli Emilio — Cangiullo cav. Luigi — Bartoli Giacomo — Accardi-Aliotta Vincenzo — Sala Luigi — Todde Francesco — Pelizza Cesare — Albanese Michele — Cini Attilio — Bottelli Ettore — Laneri Sebastiano Giuseppe — Renier Pietro Paolo — Penza Camillo — Ferrazzi Emilio — Masciocchi cav. Pietro — Scoppi Giovanni.

Vanni Luigi — Verocchi Angelo — Nuonno Raffaele.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 3200, a:

Fiocchi Paolo Antonio — Siracusa Giuseppe — Branchinetti Enrico — Gatti Carlo — Zangari Raffaele — Manes Vincenzo — Torricelli Tito — Marcello Sebastiano — Trubiani Salvatore — Gitti Virgilio — Russo Sebastiano — Ruspini Cesare — Simone Antonio — Gentile Tommaso — Caser Giovanni — Petroni Luigi — Allavena Pietro — Vaccaro Luigi — Tordelli Tito — Musico Giovanni — Agnello Emanuele — Palmeggiani Ladislao — Antonelli Achille — De Grazia Liborio — Pernigotti Giov. Battista — Perri Giuseppe Pasquale — Fusco Francesco.

De Filippo Giuseppe — Papi Pietro — Meda Carlo — Porcu Sal-

vatore — Maffia Giovanni — Dotti Stefano — Alessi Vincenzo — Coscia Giovanni — Lavallo Luigi — Zurlo Vincenzo.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2800, con decorrenza dal 1° luglio 1904, a:

Levi Teodoro — Zoppitelli Giuseppe — Melendez Michele — Bisceioni Antonio — Rodi Giacomo — Zoboli Ludovico — Mazzucchi Stefano — Caracciolo Antonino — Tuccillo Giovanni — Baratta Alessandro — Chelo Peralta Giuseppe — Sorrenti Alfonso — Bonturini Antonio — Cominotto Vincenzo — Gardini Palmiro — Tornari Giov. Battista — Zulfo Guigi — Lambusier Stefano.

Columbiano Girolamo — De Pluri Ferdinando — Cordeddu Emilio — Morotti Giovanni — Sbraccia Francesco — De Speladi Crispo — Gallina Ettore — Berretta Cesare — Zegretti Ignazio — Gatti-Campioni Enrico — Roemer de Rabenstein Paolo — Deverini Giacomo — De Fonzo Francesco — Sobrino Giuseppe — Maccatelli Cesare — Cafaggi Eugenio.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1904:

Il decreto Ministeriale del 15 dicembre 1903, col quale Nobile Calogero, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, fu sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, è revocato.

Tozzi Carlo, vice cancelliere della pretura di Tolvo, è tramutato alla pretura di Arce.

Caroleo Antonio, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro.

Faccioli Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Catanzaro.

Garlanda Vittorio, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 luglio 1904, ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pesaro.

Cellentani Ignazio, vice cancelliere della pretura di Paganica, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1° lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Maltesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Massa Marittima, in aspettativa per infermità sino al 27 giugno 1904, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Terlizzi Daniele, vice cancelliere della pretura di Foggia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera.

Russo Luigi, vice cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è tramutato alla pretura di Foggia.

Piccirilli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bomba, è tramutato alla pretura di Casalbordino.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

De Rubeis Francesco, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Riedi Rinaldo, cancelliere della pretura di Fonni, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Bolotana, continuando nella stessa applicazione.

Pes Priamo, cancelliere della pretura di Bolotana, è tramutato alla pretura di Fonni.

Magliona Antonio, cancelliere della pretura di Ploaghe, è tramutato alla pretura di Bono.

Luridiana Campus Sebastiano, cancelliere della pretura di Bono, è tramutato alla pretura di Ploaghe.

Vanni Luigi, cancelliere della pretura di Sassoferrato, è tramutato alla pretura di Montalto Marche.

Davalli Andrea, cancelliere della pretura di Montalto Marche, è tramutato alla pretura di Sassoferrato.

Troiano Vitantonio, cancelliere della pretura di Chiusano di San Domenico, è tramutato alla pretura di Atripalda.

De Cristofaro Giovanni, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, è tramutato alla pretura di Chiusano di San Domenico.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Lavallo Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio, a decorrere dal 10 luglio 1904.

Barbagli Peride, cancelliere della 2^a pretura di Firenze, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio, a decorrere dall'8 luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1904:

Rinaudo Antonio, vice cancelliere della pretura di Cammarata, in aspettativa per infermità sino al 9 luglio 1904, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi dal 10 luglio 1904, con la continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il posto della pretura di Bivona.

Lo Giudice Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bivona, è tramutato alla pretura di Cammarata.

Talamanca Luigi, vice cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1904:

È concessa al notaio De Nicola Antonio una proroga sino a tutto il 21 settembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gragnano.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1904:

È concessa al notaio Porrello Calogero Garibaldi una proroga sino a tutto il 29 dicembre 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietraperzia.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1904:

È concessa:

al notaio Sala Luigi una proroga sino a tutto il 22 gennaio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Murisengo;

al notaio Mauri Alfonso una proroga sino a tutto il 13 gennaio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino;

al notaio Prisco Pasquale una proroga sino a tutto il 10 dicembre 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Positano.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

I Regi decreti 21 maggio 1903 e 27 marzo 1904, concernenti i notari Delogu Giuseppe e Mura Benedetto Francesco sono revocati.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1904:

È concessa al notaio Passari Francesco una proroga sino a tutto il 10 agosto 1904, per assumere l'esercizio nelle sue funzioni nel Comune di Felitto.

Archivi notarili.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Cordeschi Giuseppe, notaio in Acquapendente, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 600, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 30.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Petrocchi Antonio è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Pescia.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1904:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal cav. Eugenio Bonardi dalla carica di subeconomo dei benefici vacanti in Brescia.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente in Nimis, provincia di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 24 ottobre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 975,908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di *Sebister Caterina* di Caterina, minore sotto l'amministrazione di detta sua madre, domiciliata in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sabester Caterina*, etc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 644,457 e 1,252,800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 180 il primo e L. 35 il secondo, al nome di *de Vito Giovambattista* fu Raffaele, con vincolo d'ipoteca per cauzione del titolare quale Reggente di Banco Lotto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *di Vito Giovambattista* fu Raffaele vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 1,207,761, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di *Cacciabue Candida* fu Paolo, minore, sotto la tutela di Del Mastro Giuseppe fu Matteo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cacciabue Guglielmina Innocenza Augustina Candida Sfortunata* fu Paolo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª Pubblicazione).

Il sig. Valente Francesco Antonio fu Giovanni, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 208 ordinale, n. 702 di protocollo e n. 7738 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Lecce in data 17 maggio 1895, in seguito alla presentazione di 5 certificati della rendita complessiva di L. 180, consolidato 500, con decorrenza dal 1º gennaio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al richiedente suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreti del Ministero del Tesoro in data 23 ottobre 1904, il notaio dottor Giuseppe Ciani è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Treviso per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti; ed il notaio Francesco Giuffrè per le stesse operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti presso l'Intendenza di Finanza di Messina.

Direzione Generale del Tesoro (Divisione Portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 ottobre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO**DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO****Divisione Industria e Commercio**

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

21 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	103,95 28	101,95 28	102,69 19
4 % netto	103,72 92	101,72 92	102,46 83
3 1/2 % netto	101,73 61	99,98 61	100,63 29
3 % lordo	73,28	72,08	73,12 18

Parte non Ufficiale**DIARIO ESTERO**

Un incidente gravissimo di politica internazionale ci è stato ieri comunicato dal telegrafo. La flotta russa del Baltico, in rotta per l'estremo Oriente, giunta la notte di sabato sulla costa orientale inglese nel mare del nord, bombardò la flottiglia peschereccia inglese di Kingston upon Hull, affondando alcuni navigli ed uccidendo e ferendo non pochi marinai delle navi, che tranquillamente attendevano alla pesca.

La notizia dello strano fatto, giunta a Londra, ha suscitato grandissima emozione e tutta la popolazione è in preda ad una eccitazione, di gran lunga superiore a quella che fu per il sequestro della nave *Atlanta*, onde si prevedono gravi complicazioni, se la Russia non si affretterà a dare ampie soddisfazioni morali e larghe indennità ai danneggiati.

La stampa inglese tutta si occupa dell'incidente con differente misura, ma nel complesso dà prova di una moderazione, alla quale non si era abituati, vista la sua attitudine di fronte ad incidenti analoghi. Parecchi giornali chiedono alla opinione pubblica di attendere finché siano giunte maggiori informazioni, e citano il fatto della deliberazione del Tribunale delle prede nell'affare dell'*Atlanta* come una prova della buona volontà del Governo russo. Tuttavia reclamano un intervento rapido ed energico del Governo, se i fatti si sono svolti come si narra e se non verrà data alcuna spiegazione soddisfacente.

La *Morning Post* rileva l'errore commesso dalla flotta russa nel continuare la sua rotta senza fare scuse, nè fornire spiegazioni.

Dalla stampa in genere si rileva la fuga della squadra che partì senza fare un'inchiesta sulla nazionalità della flottiglia sulla quale aveva tirato senza avviso preventivo e che abbandonò senza fare il minimo tentativo di soccorrerla.

Il *Daily Express* ed il *Daily Mail* vedono nell'incidente qualche cosa di più che dell'incuria.

Lo *Standard* ed il *Chronicle* fanno critiche assai vivaci.

Il *Times* si mostra moderato.

Anche la stampa francese si occupa dell'incidente o crede lo si debba ad un equivoco.

Il *Temps* suppone che il bombardamento sia stato causato dal timore di un ufficiale di quarto, che credette di trovarsi in presenza di giapponesi.

Questi infatti - secondo il foglio parigino - hanno organizzato un servizio di spionaggio specialmente a Stoccolma.

Le loro spie tentarono molte volte di noleggiare battelli mercantili o da pesca col proposito di torpedinare le navi russe. Il *Temps* ritiene che nessuna complicazione internazionale è da temersi in seguito a questo incidente.

L'attività dei giapponesi intorno alle navi russe costringe i russi ad andare guardinghi.

Bisogna che la loro sicurezza si concili con quella delle navi inoffensive, le quali però dovranno tener conto dei segnali.

Anche l'Ambasciatore di Russia a Washington crede ad un malinteso, e dopo aver espresso presso il signor Hay il suo vivo rammarico per il fatto verificatosi nelle acque inglesi, aggiunge che il Governo russo, essendo stato informato che i giapponesi avevano formulato un

piano per distruggere la squadra del Mar Baltico; prima che fosse innanzi nel suo viaggio, aveva dato istruzioni all'ammiraglio Rodjetsvenski di non permettere che alcuna nave si avvicinasse alla squadra del Mar Baltico, tanto da poter lanciare una torpedine contro di essa, specialmente durante la notte, e di guardarsi, in modo speciale, dagli attacchi di torpediniere trasformate in modo da sembrare navi mercantili.

Queste spiegazioni ufficiose non calmano l'ira della popolazione londinese che trascende ad atti violenti, minacciando la persona stessa dell'ambasciatore di Russia a Londra. A sua volta, il Governo britannico è deciso ad agire energicamente e, secondo annunzia l'*Agenzia Reuter*, l'Inghilterra ha diretto alla Russia rimostranze urgenti rilevando che la situazione è di quelle che non ammettono alcuna dilazione.

Leggiamo nel *Temps*:

« A Belgrado è molto commentata la chiusa di un articolo del *Nuovo Tempo* in cui è detto - a proposito degli affari di Macedonia - che il pericolo austriaco si ingrandisce giornalmente e che la salvezza per i cristiani oppressi non si vede che nell'accordo serbo-bulgaro.

« La campagna fatta dall'organo democratico bulgaro *Preporetz*, contro la tendenza di certi serbi che vorrebbero giungere ad estendere il potere del loro Re sopra tutto il sud della Macedonia, ha raggiunto il suo scopo ed a Belgrado si è perfettamente convinti che la Serbia non possa rappresentare una parte identica a quella del Piemonte prima dell'unità d'Italia. Il *Nuovo Tempo* aggiunge che i semi di discordia fra serbi e bulgari, dovuti agli intrighi turchi ed austriaci, sono destinati alla sterilità ».

Si telegrafa poi da Vienna allo stesso *Temps*:

« La *Correspondance politique* pubblica una intervista di un suo redattore con il sig. Danef, l'ex presidente dei ministri bulgari, sopra la quistione macedone. Il sig. Danef è convinto che la soluzione della quistione non si trova in una annessione della Macedonia alla Bulgaria, come generalmente si pensa in Bulgaria. È solo l'autonomia della Macedonia che bisogna chiedere senza mezzi violenti; un controllo delle grandi potenze ed una influenza della Bulgaria nella sua qualità di congenere della grande maggioranza degli abitanti sotto la sorveglianza della Russia e dell'Austria. Sebbene russofilo, il sig. Danef non presta fede ai piani che si additano all'Austria.

« D'altra parte si pubblica l'opinione del sig. Sveta Semitch, il nuovo rappresentante della Serbia a Sofia. Anche egli vuole l'autonomia della Macedonia, ma sotto la tutela della Serbia e della Bulgaria unite lealmente e con la garanzia che la nazionalità serba nella Vecchia Serbia non sia combattuta nella sua esistenza nazionale e religiosa e venga protetta contro l'elemento albanese, che è il nemico tradizionale dei serbi ».

Dall'Arabia sono giunte notizie a Costantinopoli che hanno oltremodo impressionato quei circoli governativi. Assicurasi che l'emiro Ben Sand, il quale dispone di 20 mila uomini, armati di tutto punto, ha sconfitto lo sceicco Neged, amico della Turchia.

Si teme che Ben Sand miri a fondare nell'Arabia centrale un grande regno a spese dei territorî turchi,

e si sospetta anche che gli inglesi appoggino Ben Sand e il suo alleato, lo sceicco di Koweit.

Per impedire una diminuzione dei possedimenti turchi nell'Arabia il Sultano ha ordinato di organizzare una poderosa spedizione, alla testa della quale staranno Mouhlis pascià, governatore generale di Bassorah, e Hamid pascià, comandante in capo dei redif di Bassorah, due uomini noti per la loro ferrea energia. Essi saranno forniti, oltrechè di grandi forze militari, anche di abbondanti mezzi finanziari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per le elezioni politiche. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha diramato ai RR. provveditori agli studi o ai presidenti delle Giunte di vigilanza negli Istituti tecnici o nautici, una circolare telegrafica, colla quale accorda una sospensione delle lezioni nelle scuole secondarie classiche, tecniche, normali, complementari governative e pareggiate, dal 3 all'8 novembre prossimo venturo.

Per i collegi elettorali, dove avrà luogo il ballottaggio, gl'insegnanti che vi sono elettori, potranno rimanere assenti in tutto quindici giorni.

Congresso di medicina interna. — Nella seduta di questa mane il prof. Cececoni ha riferito intorno al tema generale della fisico-chimica ne'suoi rapporti con la medicina clinica.

Alla discussione hanno partecipato parecchi congressisti esponendo i propri lavori sul tema.

Nel pomeriggio, al Congresso, si sono svolte parecchie interessanti comunicazioni sull'importante tema della tubercolosi.

Cortesie italo-francesi. — In occasione del 25° anniversario della fondazione della Società italiana di mutuo soccorso a Tolone, ha avuto luogo, domenica scorsa, un banchetto, nel quale sono stati fatti numerosi brindisi al riavvicinamento italo-francese, al Re ed alla Regina d'Italia ed al Presidente della Repubblica, Loubet.

Assistevano al banchetto il Prefetto, il Console d'Italia e molte altre autorità e notabilità francesi ed italiane.

Commissariato dell'emigrazione. — A tutela degli operai colpiti da infortuni sul lavoro all'estero, e allo scopo di mettere le autorità consolari in grado di provvedere efficacemente a tutte le pratiche relative alle domande d'indennità da parte di operai nell'accennata condizione o delle famiglie di quelli morti sul lavoro, il Commissariato dell'emigrazione ha diramato, testè, una circolare prescrivente i documenti e le informazioni che necessitano. Essi sono:

1. Lo stato di famiglia dell'operaio colpito da infortunio, se ne ha una, oppure di quella da cui proviene, se è celibe.
2. Il certificato di povertà dell'operaio colpito da infortunio, o, se è morto, della famiglia come sopra.
3. Ricevute di vaglia postali, lettere con le relative buste timbrate, ed altri documenti equivalenti, dai quali possa emergere la prova che l'operaio ferito o morto per infortunio sul lavoro inviava o somministrava in altro modo sussidi od aiuti alla propria famiglia od a qualche membro di essa.
4. Indicazioni dei compagni di lavoro, compaesani, amici o conoscenti dell'emigrato, che siano stati presenti all'infortunio o possano dare il nome di persone atte a fornire intorno ad esso notizie precise.
5. Un certificato che attesti da quanto tempo l'operaio ferito o morto per infortunio sul lavoro si trovava all'estero, e se, prima di emigrare, aveva una stabile occupazione o quanto in media ritraeva dalla medesima.

6. Un certificato da cui risulti lo stato fisico dell'operaio ferito o morto per infortunio sul lavoro, prima dell'espatrio, e cioè se aveva difetti provenienti da malattie gravi sofferte in patria, oppure dalla nascita, o se era di forte costituzione, di intelligenza normale, ecc.

Il commissariato invita i Comitati dipendenti che raccomandino alla loro volta agli emigranti di rivolgersi alle autorità consolari e non a persone sconosciute al R. console, l'operato delle quali non può da questi essere controllato.

Necrologio. — Ieri, nel pomeriggio, moriva a Napoli il senatore Onorato Caetani dell'Aquila d'Aragona, principe di Piedimonte.

Patriotta fervente soffrì persecuzioni accanite dal Governo borbonico; e per l'ideale unitario consacrò cospicua parte dell'opera sua di cittadino e del proprio censo. Nella sua città natale, Napoli, coprì eminenti uffici nelle pubbliche amministrazioni. Era nato il 28 settembre 1832. Nel 1876 venne nominato senatore del Regno.

Per la sua morte prendono il lutto molte famiglie dell'aristocrazia italiana.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Port of Spain; la *Puglia* è partita da Chefoo per Taku. La *Lombardia*, nave ammiraglia del Mar Rosso, si troverà ad Aden all'arrivo dell'*Elba* per rendere gli onori alla salma del tenente Grabau.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 773 carri, di cui 246 di carbone per i privati e 64 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 183 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 23 corrente da Aden ha proseguito per Genova il piroscafo *D. Balduino*, della N. G. I. Da Barcellona, diretto al Plata è partito il *Duchessa di Genova*, della Veloce; e da Las Palmas ha proseguito per i porti dell'Argentina il *Sardegna*, della N. G. I.

Il piroscafo espresso *König Albert*, del N. L., partì il 22 da New-York per Genova ed ieri l'altro il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Teneriffa per Barcellona.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 24. — È morto il deputato Apollimar Jaworski, presidente del *Club* polacco al Reichsrath.

PARIGI, 24. — Il *Petit Parisien* pubblica un dispaccio da Ce-fu, il quale dice che i giapponesi si preparavano nei giorni scorsi ad un attacco generale contro Port-Arthur.

Il dispaccio raccoglie la voce che la flotta russa sarebbe riuscita ad uscire dal porto, perdendo una corazzata ed alcuni incrociatori.

Questa notizia manca di conferma.

PIETROBURGO, 24. (Ufficiale). — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri, che la notte dal 22 al 23 corr., è passata generalmente tranquilla. I cacciatori volontari russi hanno molestato il nemico. I giapponesi hanno tentato di attaccare gli avamposti, ma sono stati respinti.

PIETROBURGO, 24. — I russi hanno ieri interamente distrutto la stazione di Sha-Khè per mezzo dell'artiglieria, facendo retrocedere così i giapponesi di tre chilometri a sud, con perdite considerevoli.

Il colonnello Pankoff, comandante di un reggimento, e ventidue soldati russi sono rimasti uccisi nel combattimento.

LONDRA, 24. — Un telegramma da Brawle Point annunzia che una corazzata russa e due incrociatori russi di prima classe sono passati oggi diretti verso ovest.

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* pubblica i seguenti particolari circa l'incidente di Hull: I russi distaccarono una nave

della squadra, che rimase a sorvegliare la flottiglia dei battelli da pesca fino alle sei del mattino di sabato, e durante questo tempo non fu inviata dalla nave russa alcuna scialuppa per raccogliere i superstiti dei battelli affondati nè per portare soccorso ai pescatori feriti sui battelli che erano stati colpiti dai proiettili russi.

Il Ministero degli esteri possiede ora tutti i particolari possibili sull'incidente. Il Ministero del commercio ha ordinato una visita alle navi danneggiate. Il Governo ha deciso di prendere le fotografie dei due cadaveri per dimostrare che al momento della loro morte essi erano intenti ai lavori di pesca.

I due cadaveri hanno nelle mani i loro coltelli e pezzi di pesce.

ROMA, 24. — La legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Un rapporto ufficiale del maresciallo Ohyama dice: In seguito alle ultime ricerche il numero dei prigionieri russi ascende a 709 e il numero dei cadaveri russi a 13,333, dei quali 5200 furono seppelliti dall'esercito di destra, 5603 da quello di sinistra e 2530 da quello del centro.

LONDRA, 24. — La folla ha accolto con fischi l'ambasciatore russo, conte di Benckendorff, mentre giungeva alla stazione Victoria. Un individuo tentò di rompere i vetri della sua vettura con colpi di bastone.

PIETROBURGO, 24. — (Ufficiale). — Il generale Sakharoff telegrafa in data di ieri:

Nella notte dal 22 al 23 corr. vi fu un fuoco di fucileria dinanzi alle nostre posizioni sulle colline di Pu-ti-low. Il nemico, assai numeroso, attaccò i soldati che costruivano fortificazioni. La stessa notte numerosi cacciatori volontari effettuarono una ricognizione verso sud fino al villaggio di Sha-ke-pu e provocarono un grande allarme fra i giapponesi del villaggio di Ku-dia-za. I cacciatori raccolsero alcune carabine giapponesi, munizioni e strumenti da lavoro.

Le nostre perdite sono insignificanti. Un altro distaccamento di cacciatori ha costretto i giapponesi ad interrompere i lavori delle trincee. Il nemico ha cannoneggiato oggi le posizioni del nostro centro.

RIO-JANEIRO, 24. — La Camera ha approvato il progetto per la riorganizzazione della flotta, il quale autorizza il Governo a far costruire ventotto navi in cantieri esteri, senza specificarne la nazionalità.

LONDRA, 24. — È giunto il vapore *Swift*, che reca il rapporto ufficiale pel Governo sull'incidente di Hull.

Il capitano dice di avere visto quattro corazzate russe far fuoco sulla flottiglia peschereccia inglese. Il tempo era nebbioso, ma le corazzate si trovavano a meno di 150 metri dalla flottiglia e manovravano a meno di 150 metri dalla flottiglia e manovravano i loro proiettori: era quindi impossibile che non avessero potuto distinguere i battelli da pesca.

LONDRA, 24. — Un vapore giunto a Portsmouth riferisce di avere visto quattro corazzate russe e quattro torpediniere che si dirigevano a Cherbourg: una di queste sembrava avariata. Un altro vapore riferisce di aver veduto quattro navi da guerra e quattro torpediniere a cinque miglia da Brighton.

PIETROBURGO, 24 (Ufficiale) — Il generale Sakharoff telegrafa in data d'oggi:

Non ho ricevuto alcun rapporto sui conflitti avvenuti nella notte dal 23 al 24 corr. sulle posizioni presso le colline di Pu-ti-low. Il seppellimento dei cadaveri giapponesi è terminato. Ai morti furono resi gli onori militari; i cadaveri seppelliti furono 1500; un gran numero di morti giapponesi si trova ancora dinanzi alle nostre posizioni.

CAMPO DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, 23. — I russi ed i giapponesi mantengono le loro rispettive posizioni; le trincee degli eserciti nemici si trovano ad una distanza di circa 650 metri l'una dall'altra.

